

INCHIESTA SULLA MAGISTRATURA CHE CAMBIA IN ITALIA

I giudici condannati

I « casi » dei sostituti procuratori Marrone e Pesce — La « rivolta » partita dalla pretura — Mancano gli agenti di polizia giudiziaria — Le proposte di Magistratura Democratica — Come rispondere ai bisogni di una società assetata di giustizia autentica?

« Il patriarca », di Antonio Lanzone

Una famiglia del Mezzogiorno

Il romanzo scritto da un professore di filosofia in un istituto romano giudicato non da un critico letterario ma da un « uomo del Sud »

Non sono un critico letterario. Sono solo un lettore, il quale è naturalmente tratto a dare delle opere che legge una sua valutazione...

brevi confini della famiglia Il « patriarca », al quale il romanzo è intitolato, è appunto il vecchio capo della famiglia...

Questa premessa, che qualcuno può forse considerare superflua, ha pure una sua ragion d'essere. La quale è tutta nel fatto che questa volta, invece, chiuso il libro che ho appena finito di leggere...

Concludendo: non sarebbe difficile stabilire a quale tradizione letteraria può ricollegarsi il romanzo del Lanzone, ove appunto si ritenesse necessaria una siffatta ricerca...

L'autore è Antonio Lanzone, un meridionale, professore di filosofia in un istituto romano, e il romanzo è intitolato « Il patriarca » (Edizioni dell'Elefante, Roma 1969, pag. 467, lire 3000).

A questo punto mi si potrebbe chiedere se, fermo nel mio complesso giudizio positivo, io proprio non creda che ci sia nulla nel romanzo che si presti a qualche osservazione critica o che comunque rientri nella sfera dell'opinabile...

Ho letto in questi ultimi anni, sia nel campo della narrativa sia in quello della saggistica, ben pochi lavori che hanno con tanta e così forte incisività descritto la vita della povera gente del Mezzogiorno...

Fausto Gullo

E i poliziotti stanno a guardare ...



Non è certamente « il grissino » né « il gamberetto », le ragazze-copertina che fino all'anno scorso simboleggiavano la moda della donna longilinea ed esile fino all'inverosimile. L'attrice Vicky Hodge sembra piuttosto incline a seguire le orme (e le diete) di ex vamp come Jane Mansfield e a esibire generosamente se stessa in scollature vertiginose...

Dopo lo scandaloso intervento della direzione contro il servizio su Benjamin Spock

No dei giornalisti TV alla censura

Un documento votato dall'assemblea del Telegiornale conferma la sostanza della nostra denuncia e chiede garanzie sul lavoro alla Rai-Tv - La bugia dei « motivi tecnici » e la necessità di chiarire ufficialmente l'episodio

I giornalisti della Rai-Tv sono intervenuti con un chiarissimo ordine del giorno votato all'assemblea del Telegiornale, nella scandalosa vicenda del servizio su Benjamin Spock...

Una Usa contro i manifestanti per la pace nel Vietnam. Come era da attendersi una imbarazzata smentita annunciava il « rinvio » del filmato per lunedì 6 ottobre. Questo mezzo passo indietro nasceva, oltre che dalle denunce pubbliche...

Per il sinodo dei vescovi

A Roma da otto paesi i preti contestatori

I membri della Segreteria dell'assemblea europea dei preti (AEP) si sono riuniti per due giorni a Bruxelles allo scopo di preparare la riunione che terranno a Roma dal 10 al 16 ottobre...

Per l'atteggiamento evasivo della direzione

Ferme le consultazioni fra sindacati e RAI-TV

Avanza una volta la direzione della Rai-Tv tenta di tenere le organizzazioni sindacali ai margini della vita aziendale, pur tenendo di renderle corresponsabili alle scelte politico-amministrative operate dall'alto...

« Ci sono magistrati che per il solo fatto di avere idee di sinistra sono condannati per tutta la vita a giudicare solo piccoli furti, o altri reati di poca importanza »

A prima vista, specialmente in chi è abituato a pensare alla magistratura come ad un complesso di uomini senza ideologia, legati esclusivamente alle leggi e ai codici...

Un proiettile e una istruttoria

Le denunce finirono sul tavolo del sostituto procuratore di turno, il dott. Franco Marrone. L'inchiesta durò appena due giorni perché improvvisamente, mentre il magistrato stava raccogliendo gli interrogatori...

C'è bisogno, a questo punto, di dire che il dott. Marrone, negli ambienti di palazzo di giustizia a Roma, è considerato un uomo di sinistra...

Un altro caso, ancora più clamoroso. In un ufficio al centro di Roma Renzo Rocca, il factotum del SIFAR, l'uomo che sapeva tutto di milioni di italiani...

veniva proposta e approvata la istituzione di una commissione di studio con funzioni consultive, composta di cinque membri eletti da tutti i magistrati della Pretura...

Per la prima volta una commissione, democraticamente eletta, affiancava il capo nella conduzione dell'ufficio, proponendo soluzioni, elaborando progetti, intervenendo per esprimere il proprio parere anche su questioni particolari...

Ma il Consiglio superiore della magistratura, esaminando l'esposto dei magistrati approvò con 17 voti favorevoli, 4 astenuti e 1 contrario la Commissione di studio...

I risultati di questa attività consultiva negli uffici di pretura sono evidenti. Sono stati elaborati tre documenti, uno sui criteri di assegnazione dei magistrati alle varie sezioni...

Nel frattempo, in attesa che riscalda a mettere propri uomini ai posti chiave, in modo da bloccare ogni velleità dei giovani magistrati...

A leggere le indicazioni degli studi, tutti approvati dal pretore capo dott. Mazza e già in parte resi operativi, non si riesce a capire i motivi dell'accoglimento...

Due casi clamorosi che dimostrano la sostanziale mancanza di democrazia in un sistema piramidale come quello in cui è organizzata la nostra magistratura...

La « rivolta » è partita dalle preture e porta una data precisa: 3 giugno '68. Quel pomeriggio nella sede della pretura unificata di Roma...

La « rivolta » è partita dalle preture e porta una data precisa: 3 giugno '68. Quel pomeriggio nella sede della pretura unificata di Roma...

Controllo sulle sentenze

Dopo pochi minuti, state tranquilli, i superiori del pretore saranno informati della cosa e non è raro che un ordine dall'alto (e il grave è che tutto è perfettamente legale e legittimo) blocchi tutto...

qualsiasi magistrato (questo si in ossequio alla Costituzione) potrà emettere il provvedimento che « dà fastidio »

Con questo sistema, nel rispetto del principio del giudice naturale, se l'esperimento fosse esteso dalla pretura alla procura della Repubblica, non si avrebbero più episodi come quello di Franco Marrone e dell'istruttoria contro gli studenti...

Il provvedimento che « dà fastidio »

Al convegno ideologico di Magistratura Democratica, a Varese, nel settembre del '68, i magistrati, nella mozione conclusiva, si impegnarono formalmente a lottare per ottenere « la partecipazione di tutti i magistrati all'attività organizzativa degli uffici »

Non servono molte parole per spiegare cosa significherebbe una simile partecipazione democratica all'amministrazione giudiziaria...

Il « provvedimento che dà fastidio » è un esposto interessante, a sostituzione delle toghe di ermellino vorrebbero mettere il dott. Battaglini che, guarda caso, è stato il solo al Consiglio Superiore della Magistratura a votare contro i comitati di studio lo scorso anno...

« L'organo che dovrebbe salvaguardare la libertà e l'indipendenza dei magistrati non prende neppure in considerazione e non discute le denunce degli attaccati a questi casi, ma ne discute le motivazioni delle sentenze »

« ... è solo un modo per ottenere la censura a questi casi, con gli altri operatori del diritto, per elaborare una comune piattaforma che avanzi ipotesi di soluzioni su tutti i problemi che affliggono la giustizia in Italia »

« Ci troviamo, da una parte con una società assetata di giustizia, autentica, non accademica, non cavillosa, non paludata, non astrusa, ma umana, fatta su misura per la persona umana; dall'altra con un corpo di magistrati "ottima" di una tradizione tecnico-giuridica, abituato a leggere la legge più che a vedere la realtà sociale che ha ispirato la legge »

« ... è revisionato il concetto di autorità e a questi casi che come potere, sono occorsi 20 anni per cominciare a capire qualcosa cosa della Carta Costituzionale che è tutta da scoprire, eppure sta lentamente invecchiando »

« La « rivolta » è partita dalle preture e porta una data precisa: 3 giugno '68. Quel pomeriggio nella sede della pretura unificata di Roma, si tenne un'assemblea straordinaria dei magistrati dell'ufficio alla quale parteciparono, oltre al consigliere dirigente, circa 80 giudici »

« La « rivolta » è partita dalle preture e porta una data precisa: 3 giugno '68. Quel pomeriggio nella sede della pretura unificata di Roma, si tenne un'assemblea straordinaria dei magistrati dell'ufficio alla quale parteciparono, oltre al consigliere dirigente, circa 80 giudici »

« La « rivolta » è partita dalle preture e porta una data precisa: 3 giugno '68. Quel pomeriggio nella sede della pretura unificata di Roma, si tenne un'assemblea straordinaria dei magistrati dell'ufficio alla quale parteciparono, oltre al consigliere dirigente, circa 80 giudici »

FINE - Gli articoli precedenti sono stati pubblicati il 20 e il 25 settembre.